

VareseNews

L'ambulatorio per clandestini? E' al vaglio del Consiglio Regionale

Pubblicato: Lunedì 20 Maggio 2002

Tutti lo vogliono ma non parte. L'ambulatorio per clandestini, annunciato lo scorso anno dall'azienda sanitaria varesina, rimane, a distanza di un anno, lettera morta. E proprio sotto elezione, si è riaccesa l'attenzione su un servizio pensato per tutelare la salute pubblica e per garantire a tutti un bene prezioso a cui, per costituzione, ogni individuo ha diritto.

A recuperare il progetto dal cassetto ci ha pensato il sindacato. Cgil, Cisl e Uil hanno avviato una campagna per l'apertura immediata dell'ambulatorio. E non solo. Per vederci chiaro hanno chiesto un incontro al direttore generale dell'Asl Giorgio Benedettini. "Il direttore generale si è detto ancora convinto della bontà del progetto – spiega Flavio Nossa della Cgil – ma ogni decisione è bloccata in Regione. Il consiglio, infatti, ha chiesto di vederci chiaro e ha voluto le delibere per capire quale sia il progetto." Tutto bloccato, dunque, dalla politica? "Certamente – prosegue Nossa – gli atti dell'Asl hanno valore esecutivo di per sé. Quindi, se ci fosse la volontà, si potrebbe procedere domani. Il discorso è tutto politico ed oggi, sotto elezione, la cautela è di dovere."

In attesa del voto di domenica prossima, intanto, anche la RSU dell'Asl ha reso pubblico un documento di appoggio all'iniziativa sindacale assicurando che nel corso del prossimo incontro sindacale con l'azienda "si chiederà con forza l'apertura dell'ambulatorio, mai reso funzionante per pressioni esterne dai contenuti razzisti e di intolleranza."

"E' incomprensibile – commenta il comunicato – che l'Asl si sia fatta condizionare da gruppi minoritari all'interno della società civile."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it